



Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro  
CENTRO PASTORALE PER IL CULTO

Anno della Vita consacrata  
2015



SAN BERNARDO TOLOMEI  
ABATE

In copertina: *San Bernardo Tolomei* (olio su tela, 2013),  
Santa Maria di Provenzano, Siena.



*San Bernardo Tolomei*  
Monteoliveto Maggiore  
Siena

18 agosto

SAN BERNARDO TOLOMEI, ABATE

*memoria*

Giovanni di Mino di Cristoforo nacque a Siena il 10 maggio 1272 nella nobile famiglia Tolomei. Educato fin dalla fanciullezza dai Domenicani della sua Città, fu poi armato cavaliere e studiò il diritto; ascritto ai Disciplinati di Santa Maria della Notte, servì i malati nell'Ospedale della Scala. Una malattia agli occhi lo costrinse però a rinunciare alla carriera pubblica.

Nel 1313, assieme al beato Patrizio Patrizi e al beato Ambrogio Piccolomini, si ritirò nella solitudine di Accona, suo possedimento, in territorio della Diocesi di Arezzo (ora abbazia di Monteoliveto Maggiore) e assunse il nome di Bernardo; il 26 marzo 1319 il vescovo Guido Tarlati rilasciò loro in Arezzo la *Charta foundationis* del monastero, sotto la regola di san Benedetto e li ammise alla professione monastica

Il 1 settembre 1322, pur avendo ricevuto solo gli ordini minori, fu eletto quarto abate di Monteoliveto e tale rimase eccezionalmente per ben 27 anni, godendo della piena fiducia dei confratelli, ai quali lasciò un esempio di vita santa, dedicata al servizio degli altri e alla contemplazione.

Durante la Grande Peste del 1348 si recò nel monastero olivetano di Siena, per assistere i monaci e i concittadini colpiti dall'epidemia, finché cadde vittima di carità il 20 agosto 1348.

La fama della sua santità fu coltivata con spirito filiale dai suoi monaci. Il suo culto fu confermato dalla Santa Sede il 24 novembre 1644 e Benedetto XVI lo ha canonizzato il 26 aprile 2009.

## MESSALE

### ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 54, 8-10

Sono fuggito lontano, sono rimasto nella solitudine:  
perché ho veduto ingiustizia e violenza nella città.

### COLLETTA

O Dio, che con il soffio del tuo Spirito  
hai guidato nella solitudine il santo abate Bernardo,  
perché ti servisse assiduo nella preghiera  
e fervente nella vita monastica,  
concedi a noi di perseverare con cuore unanime  
nel servizio della tua lode.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
**e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,**  
per tutti i secoli dei secoli.

### SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,  
**in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,**  
**e per l'intercessione di san Bernardo,**  
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.  
Per Cristo nostro Signore.

### PREFAZIO

*Le meraviglie operate da Dio in san Bernardo*

Il Signore sia con voi.

r. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

r. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

r. **E' cosa buona e giusta.**

## ORAZIONE

O Dio, che con il soffio del tuo Spirito hai guidato nella solitudine il santo abate Bernardo, perché ti servisse assiduo nella preghiera e fervente nella vita monastica, concedi a noi di perseverare con cuore unanime nel servizio della tua lode. Per il nostro Signore.

## Vespri

Dal Comune dei Santi, con salmodia dal giorno del Salterio, eccetto quanto segue.

Inno come alle Lodi mattutine.

Antifona al Magnificat

I suoi figli come virgulti di ulivo  
intorno alla mensa del Padre.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Lodi mattutine

Dal Comune dei Santi, con salmodia del giorno del Salterio, eccetto quanto segue:

### Inno

Di san Bernardo la lode cantiamo:  
**oggi l'acclama la chiesa dei Santi,**  
Gesù, il risorto, risplende sul volto  
**dell'uomo nuovo rinato alla gloria.**

Le sue radici ha gettato nel solco  
del nuovo Eden fecondo di vita,  
in mezzo al popolo grande e glorioso,  
la sua porzione è il Signore dei giusti.

In lui la morte è corona di vita  
e ora, avvolto in candide vesti,  
**segue l'Agnello ovunque egli vada,**  
canta per lui il suo cantico nuovo.

Pietra vivente e preziosa, rifulge  
nel giorno eterno di Gerusalemme,  
con una turba immensa che viene  
da ogni lingua e colore e nazione.

Al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo,  
Trinità santa, Amore indiviso  
che si rivela nei servi fedeli,  
lode cantiamo nei secoli eterni. Amen.

### Antifona al Benedictus

I suoi virgulti si estenderanno,  
la sua magnificenza sarà simile a quella dell'olivo.

**E' veramente cosa buona e giusta,**  
che tutte le creature in cielo e sulla terra  
si uniscano nella tua lode, Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo nostro Signore.

Oggi noi ti lodiamo contemplando le meraviglie  
operate dal tuo amore in san Bernardo.  
**Per mezzo del tuo Spirito l'hai guidato alla solitudine,**  
hai parlato al suo cuore e gli hai manifestato la tua gloria.  
Vegliando e pregando senza interruzione,  
come ci ha insegnato il tuo Figlio,  
vittima del suo amore, ha dato la vita per i fratelli.

Per questo dono della tua benevolenza,  
uniti a tutti gli angeli  
proclamiamo nel canto la tua lode:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

Nessuno ha un amore più grande di questo:  
dare la vita per i propri amici

### DOPO LA COMUNIONE

A questa mensa, o Padre,  
ci hai rinnovati con i doni del tuo amore;  
supplici ti preghiamo:  
la carità che di continuo ardeva nel cuore di san Bernardo,  
per la sua intercessione,  
si diffonda abbondantemente nel nostro animo.  
Per Cristo nostro Signore.

## LEZIONARIO

PRIMA LETTURA

Gen 12, 1—4

*Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore*

Dal libro della Genesi.

**Il Signore disse ad Abram: “Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra”. Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.**

Parola di Dio.

oppure:

Fil 2, 12-18

*Dio suscita in voi il volere e l'operare*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo il suo disegno d'amore.

Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano faticato. Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi.

Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me.

Parola di Dio.

E così, al contrario, in forza di quel santissimo amore della comunità celeste tutti i beni si ottengono e tutto è plasmato a sua somiglianza, e l'uomo per mezzo suo diventa Dio, come sta scritto. Se ami la terra, sei terra: se ami il cielo, sei cielo; se ami Dio, che devo dire? Dirò che sei Dio. Perciò nel salmo si dice: **“Io ho detto: Siete dèi tutti e figli dell'Altissimo”** (Sal 82, 6); e ancora: **“Chi aderisce a Dio è un solo spirito con lui”** (1Cor 6, 17). Così, all'opposto, per causa di quel tirannico amore per la proprietà – come ho detto – nasce ogni scelleratezza, e l'uomo disgraziatamente preso da esso, diventa demoniaco, mettendosi in certo modo al seguito del demonio in tutte le sue azioni.

Che cosa ho detto? Per ciò posso aprire la bocca. Certamente mi sento chiamato alla mia povertà di spirito, e nondimeno un fuoco di carità, che mi sembra derivato da quel Fonte santo, mi ha indotto a parlare, perché desideroso del tuo bene. **Leggi quanto è scritto: c'è un punto che fa al caso, sì che tu possa camminare sul retto cammino, prendere la santa via, che si chiama umiltà e che si acquista mortificando il proprio giudizio e la propria volontà col rimettersi agli altri.** Perché la contemplazione e il suo possesso non è certamente di tutti, ma soltanto di Pietro, di Giacomo e di Giovanni per i quali Cristo si trasfigurò; ma umiliarsi e sottomettersi è dichiarato dai santi non solo utile, bensì necessario a tutti. **Perciò chi riunisce in sé le virtù senza l'umiltà è come se gettasse polvere al vento.**

Statti bene nel Signore e prega Dio per me.

RESPONSORIO

Col 3, 12. 14—15

r. Rivestitevi come amati da Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza, \* e la pace di Cristo regni nei vostri cuori.

v. **Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione.**

r. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## LITURGIA DELLE ORE

### Ufficio delle letture

Salmodia, prima lettura e responsorio del giorno.

#### SECONDA LETTURA

Dalle lettere di san Bernardo Tolomei, abate.

(Lettera VIII)

#### *Umiliarsi e sottomettersi è necessario a tutti*

Al fratello Antonio, degno di essere amato tenerissimamente in Cristo, il fratello Bernardo abate, peccatore, augura il raggiungimento della santità, associato alla visione della vera luce.

Come predicheranno, se non saranno inviati (cf Rm 10, 15), e come potranno tacere coloro che sono sospinti dagli stimoli della carità? Quale precettore, che abbia il potere di inviare, si conosce più grande o simile all'Amore, che è Dio, secondo la testimonianza della Scrittura, che dice: "Dio è amore, e chi rimane nell'amore rimane in Dio" (1Gv 4, 16)?

Al cenno di questo nome genuflettono le Potestà angeliche, dalla sua potenza e dalla sua grazia sublimata a tanta altezza; e non diversamente gli uomini, che sotto il suo governo e la sua benevola volontà sperano senza esitazione di essere elevati dai vizi alle virtù e, infine, di essere associati al consorzio celeste. E perfino i demoni sono compresi di orrore e tremano, sapendo di non poter essere vinti da nessun altro. E perciò essi si sforzano di inculcare nelle menti degli uomini il pestifero amore della proprietà, di modo che questi siano privati di tale divino soccorso e possano essere da loro miserabilmente vinti. Sanno bene infatti i demoni che per questo amore della proprietà scemano le virtù in ogni condizione umana e, conseguentemente, sono messi a nudo i vizi.

**Da questo amore gli omicidi, da questo, per scendere un po' più al particolare, hanno origine gli adultèri, le liti, le gozzoviglie, le scioperataggini e gli altri mali del mondo.**

## SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 83

r. Io sono come olivo verdeggiante nella casa di Dio.

### L'anima mia anela

E desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

Esultano nel Dio vivente. rit.

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,

guarda il volto del tuo consacrato. rit.

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri

Che mille nella mia casa;

Stare sulla soglia della casa del mio Dio

è meglio che abitare nelle tende dei malvagi. rit.

#### CANTO AL VANGELO

cf Os 2, 16

Alleluia, alleluia.

Il Signore lo condusse nella solitudine

e parlò al suo cuore.

Alleluia.

#### VANGELO

Gv 15, 9-17

#### *Questo è il mio comandamento*

Dal Vangelo secondo Giovanni.

**In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io**

ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato **amici, perché tutto ciò che ho udito dal padre mio l'ho fatto** conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi **amiate gli uni gli altri**".

Parola del Signore.

## PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, supplichiamo il Signore, perché, rafforzati **dall'esempio e dalla intercessione di san Bernardo Tolomei, c'ispiri intenzioni e propositi degni della sua santità.**

Preghiamo insieme e diciamo:

r. Padre, ascoltaci.

Per la santa Chiesa, perché ornata dalle virtù dei suoi figli, risplenda a Cristo suo Sposo, ogni giorno più fulgida e santa, preghiamo.

Per tutti coloro che si professano cristiani, perché sappiano testimoniare nella loro vita quotidiana il grande comandamento **dell'amore vicendevole, preghiamo.**

Per i monaci, perché ogni giorno innalzino a Dio le loro preghiere e le loro offerte spirituali, con il lavoro della mente e delle mani, nella ricerca costante del Dio vivente, per essere **testimonianza autentica alla Chiesa e vero aiuto per l'umanità, preghiamo.**

**Per noi qui presenti, perché accogliendo fedelmente l'invito** di Gesù ad essere perfetti come il Padre, portiamo frutti di

santità in modo da meritare che la sua gioia sia in noi e diventiamo gioia piena nella Gerusalemme del cielo, preghiamo.

O Padre, sorgente di luce e pieno di misericordia, esaudisci benigno le suppliche dei tuoi figli e concedici di progredire sempre più nel tuo amore e di portare frutti di salvezza sempre più abbondanti. Per Cristo nostro Signore.